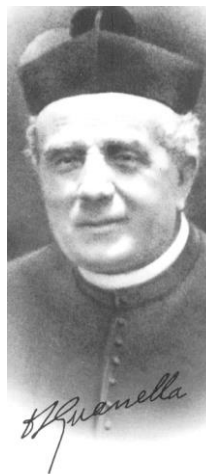


PENSIERO

della settimana

**Abbiamo dimenticato
la lezione delle tragedie
del secolo scorso,
il sacrificio di milioni
di caduti
nelle guerre mondiali.**

Papa Francesco



FOGLIO SETTIMANALE n. 1113

Domenica 27 Marzo 2022

La pagina del VANGELO

... SUO PADRE LO VIDE, ... GLI CORSE
INCONTRO, GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ.

LUCA

Provocazione e Omelia

Una scena assurda! Il padre vuol rivelare davvero tutto il suo amore; il padre è contento che il figlio sia libero. L'unico errore è che il figlio pensa che il padre voglia il suo male e allora fugge da lui. Adesso: vede che gli vuol bene e basta!

Padre e figli

Pensate che tragedia per un padre vivere in casa con i figli che lo odiano e aspettano che muoia per avere l'eredità. A Dio fin dall'eternità, da Adamo in poi, tutti aspettano e si ribellano a lui, pensando un Dio tremendo, perverso, che li cerca per punirli. Quindi "mi sono nascosto" per tutta la vita, o cerco di fare il bravo, altrimenti chissà cosa mi capita.

Povero Dio! Capite perché ha dovuto morire in croce: per i giusti non per i peccatori! Perché il vero peccato è la falsa immagine di Dio; gli altri sono peccati, ma non sono niente rispetto al grande peccato che è non accettare l'amore gratuito di Dio. Il padre dice: *Presto, portate fuori la veste, la prima, e vestitelo*. Qual era la prima veste di Adamo? Era nudo. La sua veste era essere immagine e somiglianza di Dio, cioè essere figlio. Quella è la nostra veste. Il nostro essere figlio è sempre presso il padre, perché lui sempre ci è padre. Quella è la nostra veste, la nostra dignità, la nostra identità. Poi un anello alla mano: l'anello era come una firma in banca, aveva su il sigillo. A lui non spetta una parte di ciò che io ho, ma gli spetta tutto, è figlio, è uguale a me. Tutto ciò che Dio è per natura noi lo siamo per grazia, siamo figli. Dio non è colui che ci toglie qualcosa o che vuole qualcosa, ma è colui che ci dà tutto, fino a darci se stesso, non ci dà solo una parte. Ci dà la firma in banca, ci dà tutto: l'anello significava questo. Poi ancora i sandali ai piedi. Non è uno schiavo. Gli schiavi andavano scalzi. Con i sandali: è un uomo libero, è figlio. Poi portate, il vitello ingrassato col grano; tira fuori la parola grano, poi usa la parola immolare, poi usa la parola mangiare e fare festa per il figlio morto che rivive. Cosa ci ricorda il frumento? E la grande festa per il figlio morto che rivive. È la celebrazione eucaristica, il centro della nostra fede. Il figlio che muore e risorge è Gesù, il figlio primogenito che si è fatto ultimo di tutti; si è fatto maledizione e peccato (lo vedremo nella settimana santa). Nella resurrezione di Gesù, già l'ultimo degli uomini è salvato, e tutti gli altri. Noi, nell'Eucarestia celebriamo la grande festa che tutti gli uomini sono salvati, perché Dio è morto per tutti i peccatori e anche per i giusti: che devono ancora capirlo.

Nell'Eucarestia celebriamo proprio la salvezza universale, nel mistero della morte e resurrezione di Gesù, il figlio morto, perduto e ritrovato, che è entrato in tutte le perdizioni del mondo, nella maledizione della croce, maledetto da Dio. Perché qualunque maledetto, abbandonato da Dio e disprezzato e delinquente possa essere figlio di Dio, perché tutti siamo figli di Dio. Il male lo facciamo perché ignoriamo il suo amore per noi. Chi non si sente amato non sa amare ed è infelice. Chi è infelice fa male a sé e agli altri. *E cominciarono a fare festa*: è cominciata allora e non finirà mai più.

Conto corrente per contribuire all'accoglienza dei bambini ucraini nelle case guanelliane

di cui ci ha parlato padre Fabio

AMICI GUANELLIANI DI SANTIAGO

Banca Intesa San Paolo S P A

IBAN: **IT97 L030 6909 6061 0000 0110 452**

Inserire causale: PRO BIMBI UCRAINA

Chi è interessato all'adozione lasci nome e telefono in segreteria

Venerdì di Quaresima ore 19.30

Via Crucis

Anche per questo quinto venerdì viste le temperature
Ci ritroviamo dopo la celebrazione in Chiesa
a riflettere sulla Passione di Cristo.

TRUFFE VERSO I PIÙ FRAGILI

domenica 03 aprile

terminata la celebrazione delle ore 18.00
Il comandante della stazione dei Carabinieri
di Alberobello
per qualche minuto presenta la situazione

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:

Guardiamo a GESÙ' con i vangeli della quaresima

Giovedì 31 marzo, ore 19.30

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la vita di un cristiano che segue la parola del Signore e si prepara alla Pasqua

Un tempo per vivere il silenzio e ascoltare le parole bella del figlio dell'uomo che ci guarisce e ci rende come lui.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Iniziata la benedizione da qualche lunedì.

Vista la situazione: chi desidera la benedizione chiami in segreteria per accordarci sull'orario.

Qualcuno l'ha già fatto